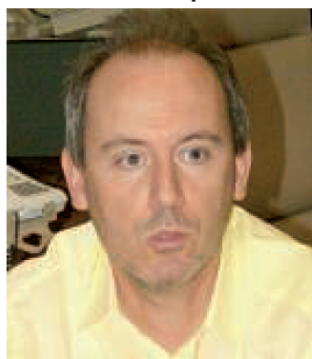


Relazione di Alpe sugli atti recenti e resoconto di Mele su Modane

## Borgone, sul Tav confronto tra maggioranza e minoranza

*Cattero: il Comune prende la via del "Come Tav", invece serve una pronuncia di dissenso. Alpe: si segue il programma e c'è un ampio margine di discrezionalità*



Paolo Alpe



Diego Mele



Viviana Cattero



Laura Castagneri

BORGONE - Torna in aula il dibattito sulla Torino - Lione, dopo le vicende degli ultimi mesi, in particolare le tensioni attorno all'Osservatorio, l'avvio dei sondaggi e gli atti vandalici che hanno colpito direttamente il territorio di Borgone, con l'incendio del presidio No Tav in località Maometto a gennaio. Lo fa il Consiglio, riunitosi martedì 2 marzo, ascoltando una relazione del sindaco Paolo Alpe che ripercorre gli avvenimenti più recenti. Un testo che muove dalla ricostituzione dell'Osservatorio, con la nomina quale rappresentante comunale del prof. Oliviero Baccelli, bocconiano esperto di economia dei trasporti, indicato con il preciso mandato di presidiare la progettazione preliminare dell'o-

pera avendo a riferimento "la tutela della salute, la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini, nonché la tutela e la valorizzazione del territorio". Vi è poi il resoconto delle azioni ed iniziative sia politiche che legali seguite all'incendio del presidio di Maometto, e degli atti da adottarsi in merito alla richiesta degli attivisti No Tav della realizzazione di altro presidio; il carteggio con Rfi e Ltf circa la divulgazione a terzi dei dati relativi al monitoraggio delle risorse idriche, e, infine, la visita organizzata dall'Osservatorio in terra francese, nello specifico in Maurienne, cui ha partecipato il consigliere Diego Mele. Egli stesso, integrando sul punto quanto anticipato dal sindaco, ha informato l'assemblea ed anche i

numerosi cittadini intervenuti sullo stato dell'arte in terra francese. Quattro i punti centrali evidenziati, accanto al consolidamento dei lavori avviati da tempo: un coinvolgimento diretto degli enti locali come tratto metodologico nel capitolo "grandi cantieri", la fidelizzazione delle imprese locali per dare ritorno all'economia, stretta interazione e allineamento sulle linee strategiche dei vari livelli istituzionali e la chiara previsione di compensazioni per i territori interessati dall'opera. La minoranza, per bocca della capogruppo Viviana Cattero e di Laura Castagneri, ha, tuttavia, evidenziato come si stia imboccando il percorso del "come Tav" rispetto alla ribadita contrarietà all'opera, ha criticato il ruolo sempre

più di parte dell'Osservatorio teso a sdoganare il progetto e ha richiesto al sindaco di calendarizzare una nuova pronuncia consiliare di dissenso su tempi, modi e, soprattutto, merito di questo operare. Il sindaco ha precisato che l'amministrazione comunale mantiene la linea illustrata agli elettori nel programma elettorale, compresa la necessità di essere presente a tutti i tavoli in cui si discute dell'opera, per garantire la massima tutela del proprio territorio e, in tal senso, ha ribadito che "l'adesione ai lavori dell'Osservatorio non implica un preventivo assenso alla progettazione, in esito alla quale ciascun Comune mantiene i propri margini di discrezionalità".

VALTER ALPE